

La magistratura sta indagando sull'industria dell'«oro rosso»

Sul pomodoro piomba il codice penale

Alcune aziende di trasformazione avrebbero «gonfiato» le scatole di conserve per intascare più soldi - Colpire i responsabili ma evitare i polveroni - Intanto i premi Cee del '79 devono essere sbloccati per gli industriali onesti

«Loro rosso» era davvero «oro», per taluni. Lo sta-
rebbe accertando una inchiesta della magistratura di S. Maria C.V. che ha messo a soqquadro l'intero mondo — soprattutto gli industriali «trasformatori» — che gravita attorno al pomodoro. Insomma pare — il tutto è avvolto da un muro impenetrabile di segretezza — che alcuni, sempre e soprattutto industriali (anche se sarebbe implicata una «qualificata» rappresentanza di intermediari, con alcuni contadini fittizi nella rete soprattutto per ignoranza) avrebbero «gonfiato» il prodotto trasformato onde intascare il premio Cee, che, in base agli accordi comunitari, vengono conferiti ai trasformatori di determinate colture.

Costoro, dunque, «accettano» dalla febbre dell'oro rosso non sarebbero andati tanto per il sottile e avrebbero fittiziamente moltiplicato il prodotto trasformato. A intascare il meccanismo giudiziario sono stati alcuni contadini dell'Aversano che rimasero con un palmo di naso quando, nella scorsa campagna, volevano consegnare il prodotto alle industrie con cui avevano stipulato contratti di conferimento: di fronte all'incredibile «no» di costoro investirono del fatto la magistratura.

«Vedi — dice Isaia Sales, della segreteria regionale del Pci — non è un caso, né una novità quello che sta venendo fuori: qui, nel comparto del pomodoro, si riflettono arcaici rapporti produttivi che lasciano ampio margine alle speculazioni, alla camorra, agli imbrogli». Altre inchieste difatti — anche se si sono «perse» per strada — lo riguardano: quella sui grammari in meno

nel barattolo e quella sulla piaga del lavoro nero, denunciata con vigore dal sindacato alimentare. «Sull'inchiesta in corso — prosegue Sales, ma il suo pensiero coincide con quello di Raucci, vicepresidente della confederazione regionale — ovviamente noi riteniamo che i colpevoli vadano colpiti anche se temiamo molto i polveroni».

Tra l'industriale, il processore d'affari che pullula nelle campagne e il contadino, per lo più marginalmente e inconsapevolmente coinvolto, c'è una bella differenza, anche perché nelle tasche dei primi si è fermato quasi tutto il premio Cee. «Per lo più — osserva Raucci — i contadini usano firmare "in bianco" le bollette di conferimento e sono i mediatori ed altri a riempire». Ma dagli aspetti «penali» la vicenda si riempie di contenuti politici. «Il fatto è — aggiunge Sales — che c'è stato un uso politico del premio Cee. Insomma se il governo — soprattutto, avesse provveduto a far rispettare le condizioni per la sua concessione (rispetto pieno degli accordi di conferimento con i contadini e rispetto delle norme contrattuali in tema di lavoro), non si sarebbe diffusa nell'ambiente una sorta di viatico certo per l'impunità».

E non è dire che al governo fossero all'oscuro di tutto: c'è stata una lettera aperta al ministro del lavoro che l'ha abbandonata in qualche cassetto. Per evitare le paurose distorsioni del comparto, poco o nulla ha fatto per far sì che si giungesse alla ratifica dell'accordo interprofessionale (tra industriali e associazioni dei produttori) prima che fosse acquistate le sementi. Così si indicavano in tempo le premesse per una programmazione: invece niente. Ed ora ci si trova a fare i conti con il solito surplus, anche se una parte degli industriali, in seguito a queste vicende, pare intenzionata a non ritirare la parte contrattata con le associazioni dei produttori (per il blocco del premio Cee). Ma come in una catena, un anello porta a quello successivo. C'è il problema della programmazione nazionale e regionale in agricoltura e nel comparto: eleggere così il premio Cee ad una vera politica di diversificazione produttiva e di ammodernamento degli impianti (concedendo a consorzi di industriali): di un consolidamento delle as-



La distruzione di un carico di pomodori: un'immagine divenuta purtroppo consueta

Mario Bologna

L'attentato rivendicato ieri con una telefonata

I NAR avrebbero sparato contro il direttore di S. Eframio Vecchio

Il movente sarebbe un episodio avvenuto l'anno scorso - Gli inquirenti attribuiscono scarso rilievo alla rivendicazione

I NAR. Nuclei armati rivoluzionari, una sigla terroristica di destra, hanno rivendicato ieri sera, intorno alle 19, con una telefonata raccolta dal telefonista del giornale «Il Mattino», l'attentato contro il direttore del manicomio giudiziario di Sant'Eframio Vecchio.

Il dottor Longobardi, come si ricorderà, è stato raggiunto da numerosi colpi di pistola alle gambe l'altra sera, mentre si recava a casa dei genitori, a Sant'Antonio Abate.

Il telefonista anonimo ha anche spiegato perché sarebbe stato colpito il direttore dell'istituto, definito dalla telefonata un «lager». Il dottor Longobardi sarebbe responsabile se l'uccisione del camerata Federico Gattola. Questo è almeno il nome che ha inteso il telefonista de «Il Mattino». E infatti un Federico Gattola è effettivamente esistito: era un ufficiale d'aviazione ricoverato nel manicomio giudiziario che venne ucciso, a 29 anni, all'interno di Sant'Eframio da un altro ricoverato, tal Rocco Baratta.

L'assassino colpì con numerose coltellate il Gattola; per una ragione che si collegò al suo stato di infermità mentale. Ora la telefonata dei NAR riporta a galla la vicenda.

E' ovvio — comunque — che gli inquirenti attribuiscono scarsa credibilità alla telefonata di ieri sera. Gli attentati, infatti, vengono in genere rivendicati poche ore dopo e non quando la stampa e la televisione ne hanno già dato ampia informazione.

Mercoledì comitato regionale del PCI

E' stata fissata per mercoledì prossimo alle ore 16 nella sede del gruppo PCI alla Regione, la riunione del comitato regionale comunista.

All'ordine del giorno l'iniziativa del partito dopo l'attività regionale dei quadri ed il consiglio nazionale.

Vanin solidale col giornalista aggredito

A Torre del Greco

Strappati impegni per i pensionati

I problemi dei pensionati e del loro inserimento: questi i punti trattati in un incontro che lo SPI-CGIL di Torre del Greco ha tenuto alcuni giorni fa con gli esponenti delle forze politiche locali e con l'assessore all'Assistenza Cirillo nella sede del Consiglio comunale. Diverse le richieste del compagno Spagnuolo, segretario della SPI-CGIL di Torre del Greco: il problema della casa e la proposta dell'istituzione di un fondo speciale equo canone; l'assistenza sanitaria a domicilio, la creazione di una mensa, di soggiorni estivi e di circoli sociali per pensionati, la riduzione nei cinema locali, la distribuzione gratuita del latte, e l'utilizzazione dei pensionati in attività di vigilanza sociale (ad esempio il controllo del traffico fuori delle scuole pubbliche nelle ore di uscita).

Il documento contenente le richieste fu stilato in una assemblea tenuta nel circolo culturale di Torre, alla presenza dei «rappresentanti del-

le forze politiche e sindacali locali e fu approvato unanimemente. Successivamente ci fu un incontro con il segretario della DC Baiano come inviato dell'assessore all'Assistenza momentaneamente assente e con l'assessore al Bilancio Mincicuci, che mostrò la sua disponibilità su alcuni punti del documento. Alcuni giorni fa, come dicevamo, finalmente l'incontro decisivo con l'assessore Cirillo, e l'approvazione di tre delle richieste: distribuzione gratuita del latte, utilizzazione dei pensionati per scopi di vigilanza sociale, possibilità di soggiorni estivi quindici.

Il compagno Spagnuolo, comunque, aspetta a dirsi soddisfatto: Lo saremo completamente — afferma — soltanto quando tutte le nostre richieste saranno accettate. Il nostro impegno e la nostra lotta perché la condizione di anzianità non sia condizione di emarginazione continua ancora».

la parola ai lettori

Ci scrivono, ogni settimana, in tanti, compagnie e compagni. Altri telefonano. Tutti vogliono mantenere vivo e aperto (magari anche polemico) il rapporto con «l'Unità», con la cronaca cittadina e regionale.



« Vi spiego come si realizza una «compagnamogliemadre» »

Cari compagni, vi spiego come si realizza «coercitivamente» una donna. Ho fatto attività politica nel partito e fuori fin quando non mi sono sposata e ho avuto una bambina; poi il mio desiderio, la mia voglia di fare che sempre mi ha animato ha dovuto vivere di riflesso attraverso le lotte e l'attività del mio compagno, segretario di sezione. E la mia fortuna è questa: l'aver sposato un compagno: almeno posso parlare, discutere e consigliare illudermi di contare in tal senso. Ma come è faticoso leggere, sforzandosi di restare sveglie, l'Unità a letto (perché è il solo momento libero) per non restare indietro e poi aspettare il ritorno del compagno dall'assemblea o dal comitato direttivo per sapere come è andata e cosa si è proposto.

Tra poco qui a Baiano ci saranno le elezioni amministrative e so che sarà una battaglia faticosa e ci sarà bisogno di molto impegno, di un lavoro capillare si dovranno portare i questionari preparati dal direttivo sull'operato di questa uscente amministrazione comunista, insomma ci sarà tanto da fare. Ma io purtroppo non potrò uscire dal mio ruolo di moglie-madre, non ci sono strutture adatte per la bambina, gli asili-nido.

La mia domanda è questa: come può una compagna impegnarsi politicamente quanto è avviluppata in una mescolanza di ruoli senza alternativa? Con questo spero di suscitare un dibattito spassionato tra i compagni.

Cari saluti

GIOVANNA GUERRIERO

I platani di via Giordano, che potatura?

Cara Unità, è in corso la potatura — si fa per dire — dei platani di via Luca Giordano. Venivano caricati su alcuni autocarri i rami tagliati di 10-15 centimetri di diametro. Vi erano anche le cime dei platani piene di foglie di germoglio. Una potatura che giudichiamo criminosa. Perché eccessiva, compiuta su rami completamente sani ed in un periodo troppo avanzato. Ci risulta che la potatura non dovrebbe andare oltre il 15 marzo.

Il risultato sarà che questa estate i platani di via Luca Giordano avranno l'aspetto di spolverini ed i vomezzi non potranno godere l'ombra. E' da anni che si susseguono queste delittuose potature. Nonostante gli interventi e perfino le denunce alla magistratura di alcune forze della cultura che si battono per la difesa dell'ambiente.

Attualmente Giuseppe Del Vasto è il facente funzioni di direttore dell'ufficio giardini

del Comune. E' subentrato al famigerato dott. Landi sotto la cui direzione i platani vennero ridotti a palani per il telegrafo.

Ma anche Del Vasto deve avere in odio gli alberi, pur se in misura minore. Questo è contro lo studio e coordinamento chiede ai destinatari di questo comunicato di intervenire con immediatezza per bloccare ogni ulteriore potatura. Alla sezione ecologica della pretura di Napoli si chiede di intervenire a norma dell'articolo 219 del C.P.P. per impedire che il reato di deturpazione di bellezze naturali venga portato a conseguenze ulteriori e di individuare i responsabili dello scempio.

Per il Centro studi e coordinamento

Giacomo Buonanno

Al Politecnico c'era anche DP

Cari compagni, vi prego di correggere una vostra omissione certamente involontaria nel resoconto pubblicato in cronaca venerdì 4 aprile della assemblea promossa dal coordinamento dei precari 285 mercoledì scorso. E' stato infatti del Pci a dimandare la presenza di DP rappresentata dal sottoscritto e inoltre nel ricordare le iniziative promosse in consiglio regionale le si è presentate come iniziative del solo gruppo comunista e non come iniziative unitarie dei gruppi PCI, PSI, DP.

Grazie e fraterni saluti

Domenico Iervolino

Cassa: era necessario aspettare il giudice?

Cara Unità, a proposito dell'articolo di P. D. A. del 30/3 scorso «perché il depuratore ingoia miliardi?». Era proprio necessario aspettare l'intervento del giudice per denunciare cose ormai avvenute e che riguardano cifre dell'ordine dei millecentocinquanta miliardi? Qual è stato il ruolo del giudice per denunciare cose ormai avvenute e che riguardano cifre dell'ordine dei millecentocinquanta miliardi? Qual è stato il ruolo del giudice per denunciare cose ormai avvenute e che riguardano cifre dell'ordine dei millecentocinquanta miliardi? Qual è stato il ruolo del giudice per denunciare cose ormai avvenute e che riguardano cifre dell'ordine dei millecentocinquanta miliardi?

Cordiali saluti

Rocco Pileri

di partito

MARTEDI' ASSEMBLEE Casa del Popolo, Pozzuoli, ore 18.30 comitato cittadino e segretari di sezioni, su beni culturali, con Marzaro, Petrella, Russo.

COMITATI DIRETTIVI S. Maria la Bruna, ore 18. riunione con Vozza e M. Carriello. Capri, ore 18 riunione con Dottorini.

AVVISO ALE SEZIONI Le sezioni che non hanno ancora ritirato i blocchetti per la sottoscrizione elettorale sono invitate a recarsi alla federazione al più presto possibile.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
COMPARTIMENTO DI NAPOLI
DISTRETTO DELLA CAMPANIA

AVVISO AGLI UTENTI

Si porta a conoscenza degli Utenti che l'ENEL ha attuato nuove procedure dirette a facilitare e semplificare i rapporti con i propri Utenti. Tra l'altro è stato istituito per la regione Campania presso ciascun Ufficio dell'ENEL un apposito numero telefonico al quale gli Utenti possono far capo per richieste di allacciamenti, contratti, cessazioni ed informazioni di natura commerciale.

I numeri telefonici ai quali l'Utente può rivolgersi sono reperibili nell'elenco abbonati della SIP del Comune di appartenenza dell'Utente.

CIAT arredamenti
Tappeti Persiani

arreda con serietà e risparmio: 20 anni di esperienze.

s.n.c. DOMENICO TURCO & C.

dispone di tecnici qualificati.

tutti i giorni a v/s disposizione

propone le migliori ditte

GRANDE COMPLESSO ESPOSIZIONE
Via S. Maria a cubito, CALVIZZANO - NA
TRATTO MARANO-QUALIANO
Tel. (081) 7424183 - 7420242 - 7424575

42 Rate minimo anticipo

compra una TALBOT al prezzo di oggi e paghi la benzina al prezzo di ieri

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 MAGGIO

AUTOGALLIA **TALBOT**

CONCESSIONARIA

da £. 4.295.000 IVA e trasporto compresi
SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

AGENZIA E RICHIEDE NAPOLI - VIA PIETRO TERZI 118 SA. LOGGETTA TEL. 618233 P.B. -
ESPOSIZIONE E VENDITA: VIA FORTICIONE, 13-22 - TEL. 407317 - 418280
RAPPRESENTAZIONE: VIA CALABRITTO, 201-208 - TEL. 815611

CON 399.000 DI ANTICIPO
SENZA CAMBIALI
PUOI ACQUISTARE LA TUA RENAULT

Eurocar **RENAULT**

Cal. Ponte di Casanova, 4 Tel. 269727 - 267235
AL VOMERO
Via Ribera, 21/ABC Tel. 649.964